



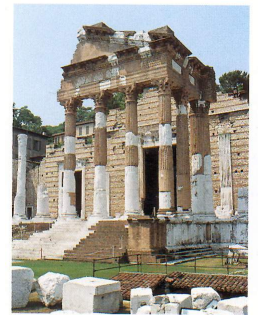
Cineforum Associazione TINA MODOTTI - Rassegna 2011
In collaborazione con la Circostrizione Centro del Comune di Brescia



"UN FILM PER TUTTE LE STAGIONI"

Auditorium del Museo di Scienze naturali
Via Ozanam, 4 - BRESCIA

Venerdì 25 FEBBRAIO 2011 - ore 20:30



IL PIANETA AZZURRO

Italia - 1982 - 80'

Sceneggiatura, fotografia, sonoro e regia di Franco Piavoli

Girato in Valbruna, tra Mantova e Brescia racconta, sotto il segno dell'acqua, il giro dei giorni e delle stagioni, la vita della natura, la presenza dell'uomo.

E' poema che apre una finestra magica sul mondo della Natura. (Morandini – dizionario dei film 2005, Zanichelli)

Lungometraggio d'esordio del regista bresciano, il Pianeta Azzurro è stato presentato per la prima volta alla Mostra del cinema di Venezia nell'82 dove si è aggiudicato il premio AGIS e quello riservato a i nuovi autori. Ha raccolto, in seguito, altri prestigiosi riconoscimenti in numerosi festival cinematografici.

Il film segue il ciclo delle stagioni nel paesaggio di campagna, dal risveglio della vita dopo le gelate invernali alle fioriture della primavera, il calore estivo nel lavoro dei campi e il crepuscolo dell'autunno. L'uomo si confronta con la natura nel susseguirsi delle stagioni e nei momenti essenziali della sua esistenza: l'infanzia, l'amore, il cibo, il lavoro, il dolore.

A volte la miopia dello spettatore poco attento, ingannata dall'assenza di uno sviluppo narrativo definito ha erroneamente scambiato questo film per una sorta di "documentario": al contrario, la vita della natura della Valbruna, nel film di Piavoli è indagata perché divenga specchio del mondo.

Il film è costruito attraverso tempi lunghi che vogliono creare un'intima adesione degli spettatori con i ritmi della natura: *Il Pianeta Azzurro* si presenta come una sinfonia dove il contrappunto alle immagini è dato proprio dal sonoro: un concerto audio-visivo, nel quale il suono non commenta le immagini, ma diviene l'elemento a partire dal quale queste ultime acquistano significati precisi e una grande forza evocativa.

L'opera è stata realizzata in totale libertà realizzativa: Silvano Agosti ha fornito a Piavoli una cinepresa Arriflex con la quale il regista ha girato per circa 2 anni il materiale che ha poi sonorizzato e montato.

Premi vinti :

- * Premio AGIS al Festival di Venezia 1982.
- * Premio delle Nazioni Unite CITC UNESCO 1982
- * Premio del pubblico al Festival di Nyon 1982.
- * Premio Henri Alekan al Festival di Poitiers 1983.
- * Nastro d'Argento 1983.
- * Premio come Miglior regista esordiente del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici 1983.
- * Premio Saint Vincent – Targa Mario Gromo 1983.



Scheda a cura di Jacopo Castellani